

AVVISO PUBBLICO

per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative

(L.R. 13/2013 - art. 7)

INDICE

Art. 1 - Riferimenti normativi, obiettivi e dotazione finanziaria	2
Art. 2 - Definizioni.....	2
Art. 3 - Destinatari	2
Art. 4 – Settori di attività	5
Art. 5 - Progetti di Avviamento agevolabili	6
Art. 6 - Natura e misura dell’agevolazione	7
Art. 7 - Spese ammissibili	8
Art. 8 – Modalità di presentazione della Domanda	10
Art. 9 - Procedura di selezione e valutazione delle richieste e concessione dell’agevolazione.....	11
Art. 10 – Modalità di erogazione.....	14
Art. 11 - Altri obblighi dei Beneficiari	16
Art. 12 - Revoca, decadenza e recupero del contributo	17
Art. 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali.....	19
Appendice I - Definizioni	20
Appendice 2 – Informativa Privacy.....	25

Art. 1 - Riferimenti normativi, obiettivi e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale n. 13 del 30 dicembre 2013 che, coerentemente con gli orientamenti europei relativi al sostegno delle industrie creative, come indicato nel Libro Verde della Commissione europea "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" (COM 183 del 27/4/2010), ha istituito un fondo denominato "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", in particolare nel settore dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica (in seguito anche «**Fondo**» o «**Fondo della Creatività**»).
2. Con il presente Avviso Pubblico (in seguito anche «**Avviso**»), la Regione Lazio in attuazione di "Modalità e criteri per la Concessione delle risorse" del fondo, approvate con la DGR n. 806 del 28 dicembre 2016, intende sostenere la nascita e/o lo sviluppo di start up innovative, operanti nel settore delle attività culturali e creative, cofinanziandone i costi da sostenersi nei primi due anni di attività.
3. L'Avviso Pubblico applica il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013 (in seguito anche «**De Minimis**»), che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. L'Avviso definisce ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dell'agevolazione stabilendo, tra l'altro, i soggetti che possono beneficiare dell'agevolazione, la forma e la misura dell'agevolazione, le caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, le procedure di accesso e di concessione dell'agevolazione, i criteri di valutazione, gli obblighi dei Beneficiari ed i motivi di revoca e le modalità di recupero delle agevolazioni.
5. Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite di Lazio Innova S.p.A., invita a presentare proposte progettuali sulla base di quanto specificato di seguito.
6. La dotazione finanziaria del presente Avviso è di Euro 680.435,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo C21911 "ARMO – Fondo della Creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative" iscritto nel macroaggregato "Trasferimenti correnti a imprese controllate" per l'annualità 2017, oltre le eventuali economie di attuazione derivanti dallo stanziamento per il Fondo della creatività, annualità 2014 e annualità 2016 che potranno essere utilizzate anche mediante scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 9.

Art. 2 - Definizioni

1. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni introdotte in grassetto e tra virgolette nel corpo dell'Avviso o nell'Appendice I "Definizioni".

Art. 3 - Destinatari

1. I Destinatari delle agevolazioni previste dall'Avviso sono:
 - a. le PMI che hanno o intendono aprire una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, iscritte al Registro delle Imprese da non oltre 6 mesi alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL, oppure

- b. Liberi Professionisti titolari di Partita IVA da non oltre 6 mesi alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL, oppure
- c. le società e le imprese individuali o familiari non ancora iscritte al Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda (in seguito anche «**PMI Costituende**») che deve essere presentata da un «**Promotore**», ovvero una persona fisica che, dopo la iscrizione al Registro delle Imprese Italiano della PMI Costituenda, né dovrà risultare il titolare, nel caso di impresa individuale o familiare, oppure socio e componente degli organi di amministrazione, nel caso di società, e che fino a quando non porterà a conoscenza di Lazio Innova tale iscrizione al Registro delle Imprese Italiano della PMI Costituenda assume il ruolo di Richiedente per quanto riguarda la procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso;

I soggetti di cui ai punti a) e c) in ogni caso non devono risultare costituiti, o da costituire, a seguito di trasformazione o scissione societaria o di altre operazioni che rendano l'attività imprenditoriale prevista nel Progetto di Avviamento prosecuzione di attività già avviata prima di 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL; a titolo di esempio non saranno ammesse imprese i cui titolari o soci di maggioranza svolgevano attività assimilabili come lavoratori autonomi, imprese derivanti da fusioni o scissioni societarie o acquirenti di aziende o rami d'azienda. Sono comunque ammissibili le attività imprenditoriali prosecuzione di attività già avviata prima di 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL, ove tale precedente attività non dava luogo ad un reddito superiore all'importo non soggetto tassazione IRPEF (cd. no tax area pari per il 2017 a 8.174,00 Euro annui) o in caso di impresa un fatturato del medesimo importo su base annua.

2. I Destinatari devono:

- a. essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese Italiano, ed essere in regola con il pagamento dei diritti camerali, ovvero nel caso dei Liberi Professionisti essere titolari di Partita IVA. Dal Registro delle Imprese Italiano, ovvero nel caso dei Liberi Professionisti dalla ultima "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" presentata alla Agenzia delle Entrate, deve risultare che sia svolta, come attività economica prevalente, una di quelle previste al comma 1 dell'articolo 4 del presente Avviso;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- c. non trovarsi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui al precedente punto b);
- d. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
- e. non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica

amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto Richiedente ed al Legale Rappresentante;

- f. non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel testo in vigore al momento della richiesta, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e insussistenza, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. La causa di non ammissibilità sussiste per un periodo di cinque anni decorrente dalla data della sentenza definitiva di condanna o del decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione. Se si tratta di sentenza definitiva che ha applicato la sanzione accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione la causa di esclusione sussiste per un periodo di cinque anni dalla sua emissione o comunque per un periodo equivalente alla durata della sanzione accessoria, se inferiore al quinquennio.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, al Legale Rappresentante che sottoscrive la Domanda è richiesto di rendere tale Dichiarazione con riferimento a sé stesso e ai Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per quanto a sua diretta conoscenza.

- g. non avere amministratori o rappresentanti dell'impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- h. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- i. rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";
- j. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 e dell'art. 57 della L.R. 28 dicembre 2006, n. 27;
- k. non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente (clausola antipantouflage).

3. Le PMI di cui al comma 1 lettera a) e b), inclusi i Liberi Professionisti, devono, pena esclusione, possedere i requisiti di cui ai commi 1 e 2 al momento della presentazione della domanda. Le PMI Costituenti di cui al comma 1 lettera c), devono invece acquisire tali requisiti entro 60 gg. dalla Data di Comunicazione di Concessione, sempre pena esclusione, e comunque avere un Progetto di Avviamento compatibile con l'acquisizione dei requisiti previsti dall'Avviso. Tali requisiti devono essere mantenuti per tutta la durata del Progetto di Avviamento agevolato e, ad eccezione di quelli di cui ai punti b) e c) del comma 2, anche per i successivi 2 anni a partire dalla Data di Conclusione del Progetto, a pena di revoca dell'agevolazione concessa e restituzione di quella eventualmente già erogata.

4. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata da Lazio Innova:

- a. in sede di valutazione istruttoria, per le sole imprese costituite, a campione;

- b. al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, ove sia intervenuta la dichiarazione di inizio dell'attività di impresa e si sia determinato l'obbligo di pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
- c. in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.

Tali verifiche determineranno l'accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

- 5. Alla data della prima richiesta di erogazione il Beneficiario deve altresì possedere una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, per le Imprese, censita nel Registro delle Imprese Italiano, ovvero, per i Liberi Professionisti, che risulti dal modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA", nonché dimostrare di avere un idoneo Titolo di Disponibilità della Sede Operativa.
- 6. Le Imprese straniere non presenti nel Registro delle Imprese Italiano, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme dello Stato di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione di un revisore legale o di un Avvocato.
- 7. Ogni Richiedente può presentare una sola richiesta valida, secondo quanto indicato nel successivo articolo 8, comma 7.

Art. 4 – Settori di attività

- 1. Sono ammissibili al contributo i Destinatari che operano e prevedono di operare, con un apporto culturale o creativo rispetto alle attuali conoscenze in materia che sarà oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 9, in uno o più delle attività economiche rientranti nei seguenti settori di interesse:
 - a. Arti e Beni culturali - Arte, Restauro, Artigianato artistico (di elevata qualità artistica, di continuità con le tradizioni locali o a servizio degli altri settori ammissibili), Tecnologie applicate ai beni culturali, Fotografia;
 - b. Architettura e Design - Architettura, Design, Disegno industriale (prototipazione e produzione in piccola scala di oggetti ingegneristici ed artigianali), Design della Moda;
 - c. Spettacolo dal vivo e musica;
 - d. Audiovisivo;
 - e. Editoria.
- 2. Sono comunque escluse le PMI che operano ovvero prevedono di operare nelle attività economiche ricomprese nelle sezioni della classificazione ATECO 2007: A - agricoltura, silvicoltura e pesca; B - estrazione di minerali da cave e miniere; D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F – costruzioni; G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; H - trasporto e magazzinaggio; I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; K - attività finanziarie e assicurative; L - attività immobiliari; N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P – istruzione; Q - sanità e assistenza sociale; S - altre attività di servizi; T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

3. Sono inoltre escluse le PMI che operano ovvero prevedono di operare:
- a. nelle attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari italiane che si applicano a tale produzione, commercio o attività;
 - b. nella produzione o commercio di tabacco o bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui alla presente lettera non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
 - c. nella fabbricazione e nel commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile.
 - d. nel gioco d'azzardo e nella pornografia;
 - e. con riferimento al settore informatico: nella ricerca, nello sviluppo o nelle applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche:
 - i) specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nei precedenti punti;
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line.
 - ii) destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati;
 - di scaricare illegalmente dati elettronici.
 - f. con riferimento al settore delle scienze della vita: nella ricerca, nello sviluppo o nelle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
 - g. nelle ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'allegato IA, parte I della dir. 2001/18/CE, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.

Art. 5 - Progetti di Avviamento agevolabili

1. Sono ammissibili al contributo i Progetti di Avviamento:
- a. compatibili con il possesso o, per le PMI Costituenti, con l'acquisizione dei requisiti di cui all'art.3;
 - b. che prevedano la creazione o lo sviluppo di una attività economica di cui all'art. 4 da svolgere esclusivamente presso una Sede Operativa ubicata sul territorio del Lazio;
 - c. che prevedono spese ammissibili ai sensi del successivo art. 7, per investimenti e spese di funzionamento, di importo complessivo non inferiore ad Euro 15.000,00. Qualora, a seguito della procedura di selezione e valutazione di cui all'art. 9 il totale delle spese ammissibili risultasse inferiore a tale soglia minima di 15.000,00 Euro, la richiesta sarà ritenuta non ammissibile.
2. Il «**Progetto di Avviamento**» (business plan) prevede l'ingresso o il consolidamento nel mercato delle attività culturali e creative di una impresa mediante un insieme organico di capacità tecniche ed organizzative. Il Progetto di Avviamento deve essere articolato in almeno 24 mesi obbligatoriamente indicare, in una prospettiva di almeno 24 mesi:
- a. il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
 - b. l'idea di business ed il livello attuale di elaborazione;
 - c. le competenze, conoscenze ed esperienze possedute dal Team Aziendale funzionali alla realizzazione del Progetto di Avviamento ed i relativi contributi lavorativi o di altra natura. Per «**Team Aziendale**» si intendono i soci e gli amministratori della PMI ma più in generale il gruppo degli imprenditori,

lavoratori, clienti o partner le cui competenze, conoscenze ed esperienze qualificano il Progetto di Avviamento;

- d. le eventuali partnership che si intendono attivare;
 - e. i fabbisogni di natura economica, organizzativa e strutturale necessari per l'avviamento o il consolidamento dell'impresa che giustificano, tra l'altro, i costi di investimento e di funzionamento per cui si richiede il contributo previsto dall'Avviso;
 - f. gli investimenti ed i costi di funzionamento da sostenere, ammissibili o meno, riscontrabili da specifici preventivi allegati alla documentazione presentata, e le coperture finanziarie attese, compresi i ricavi da clienti, con evidenza del contributo regionale richiesto.
3. La descrizione del Progetto di Avviamento dovrà contenere, anche grazie agli allegati ritenuti opportuni (curricula dei proponenti e delle altre figure del Team Aziendale, accordi commerciali, documentazione attestante altri finanziamenti, etc.), tutti gli elementi utili alla valutazione dello stesso nonché alla attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati al successivo art. 9 dell'Avviso. Il Progetto di Avviamento delle PMI Costituende deve inoltre prevedere le Caratteristiche Sociali.

Art. 6 - Natura e misura dell'agevolazione

1. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto.
2. L'agevolazione è pari al valore del contributo concesso a fronte della realizzazione del Progetto di Avviamento ritenuto ammissibile, idoneo e finanziabile ed è pari all'80% delle relative spese ritenute ammissibili, con un tetto massimo di 30.000 Euro di contributo per Beneficiario.
3. Tale contributo sarà rideterminato in sede di erogazione di saldo sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute, sempre nella misura dell'80%, e non potrà risultare in nessun caso superiore all'importo concesso.
4. Il contributo erogato a fronte di Spese Ammissibili aventi natura di spese di funzionamento, ovvero le voci di cui alle lettere da c) a i) del successivo comma 1 dell'art. 7 ove non dimostrato nelle richieste di erogazioni trattarsi di costi capitalizzati e da ammortizzarsi in più esercizi, è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2 del DPR 600/73.
5. Il contributo non è cumulabile con altri contributi a fondo perduto concessi nel 2017 dalla Regione Lazio nell'ambito di Avvisi rivolti specificatamente ai settori di interesse di cui all'art. 4 comma 1.
6. Altri aiuti sulle medesime spese ammissibili sono cumulabili a condizione non dia luogo ad una intensità di aiuto, sulle medesime spese ammissibili, superiore all'80%, in caso di aiuti De Minimis, o non si superi l'intensità di aiuto massima stabilita dal pertinente regolamento di esenzione per categoria o decisione della Commissione Europea, negli altri casi.
7. Il contributo potrà essere ridotto o non riconosciuto per effetto del rispetto del massimale previsto dal De Minimis, applicando la definizione di Impresa Unica. Ai fini della determinazione di detto massimale devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti De Minimis, calcolati in termini di equivalente sovvenzione lordo, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere, dall'obiettivo perseguito, dalla origine delle risorse pubbliche e dalla forma dell'aiuto.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese per investimenti materiali ed immateriali e le spese di funzionamento coerenti con il Progetto di Avviamento quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a:
 - a. gli oneri di costituzione (solo per le PMI Costituende);
 - b. gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici, i macchinari, le attrezzature (compreso hardware) e per altri beni strumentali, purché tutti relativi alla Sede Operativa localizzata nella regione Lazio, oggetto del Progetto di Avviamento;
 - c. gli oneri per la fornitura di servizi qualificati, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'iscrizione a portali web ed ad altre organizzazioni che prevedono supporto commerciale, tecnologico, legale, finanziario, etc. (incubatori, acceleratori, franchisor, etc.);
 - d. le infrastrutture di rete e collegamenti (comprensivo delle spese di software, hardware e sito web);
 - e. le fidejussioni assicurative;
 - f. i materiali di prova, la realizzazione di prototipi e collaudi finali;
 - g. la registrazione di brevetti e di marchi nazionali ed internazionali;
 - h. il funzionamento dell'impresa, anche aventi natura routinaria, con esclusione (i) dei compensi dei titolari, soci e amministratori, (ii) dei costi del personale, (iii) degli acquisti di servizi rivendibili e (iv), salvo lo stretto necessario per la costituzione di un magazzino di avviamento, di beni rivendibili;
 - i. la promozione e la pubblicità, complessivamente entro il limite massimo del 30% del totale delle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo.
2. Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute:
 - a. a prezzi di mercato e nei confronti di fornitori e prestatori di servizio che non risultino Parti Correlate, come definite al successivo comma 6, e
 - b. non oltre i 24 mesi successivi alla data di perfezionamento dell'Atto d'Impegno, e:
 - c. per le PMI già costituite, dal giorno successivo alla data di finalizzazione del Formulario, oppure
 - d. per le PMI Costituende, dal giorno successivo alla data di iscrizione presso il registro delle imprese, ad eccezione delle spese relative alla costituzione della società.
3. Non sono ammissibili:
 - a. le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
 - b. l'acquisto di beni usati;
 - c. le imposte e le tasse e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziario;
 - d. l'IVA, a meno che non risulti realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.
4. Gli investimenti sostenuti tramite locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili limitatamente al maxi canone iniziale e alle rate del leasing pagate entro il termine di 24 mesi dalla Data di perfezionamento dell'Atto d'Impegno, termine finale dell'ammissibilità delle spese.

5. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 10 dell'Avviso, tutte le spese devono:
- a. essere espressamente e strettamente attinenti al Progetto di Avviamento ammesso ai sensi dell'Avviso;
 - b. essere riconducibili alla Sede Operativa localizzata sul territorio del Lazio, in particolare gli investimenti materiali devono risultare ivi ubicati;
 - c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto di Avviamento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - d. essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale. Tali documenti in originale devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto ex art. 1, commi 1 e 5 della Legge n. 144 del 17 maggio 1999) fornito da Lazio Innova e la dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo della Regione Lazio a valere sul Fondo della creatività, progetto n. ident.". In alternativa all'apposizione di tale dicitura il Beneficiario deve rilasciare apposita dichiarazione con cui si impegna a non presentare ad altra Pubblica Amministrazione i medesimi titoli di spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non cumulabili. Qualora fosse accertato, anche a partire dai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti, l'ottenimento di ulteriori Aiuti non cumulabili sulla medesima spesa oggetto di rendicontazione, il contributo sarà revocato;
 - e. essere pagate mediante:
 - bonifico bancario;
 - RID;
 - ricevuta bancaria (RiBa);
 - assegno circolare non trasferibile;
 - bollettino o vaglia postale (tramite conto corrente postale);
 - carta di debito o credito intestata all'Impresa Beneficiaria;Nel caso di forme di pagamento che prevedono la causale, quali ad esempio il bonifico bancario, questa deve riportare il codice CUP fornito da Lazio Innova. Le spese pagate con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili. Per data di pagamento si intende quella di addebito sul conto corrente intestato all'Impresa Beneficiaria.
 - f. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.
6. Ai fini dell'Avviso si intendono «**Parti Correlate**» con il Beneficiario e, ove pertinente, con il Richiedente:
- a. qualunque impresa che risulti Impresa Unica con il Beneficiario ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
 - b. le persone fisiche che siano:
 - l'amministratore, il titolare o il socio del Beneficiario o un componente del suo Team Aziendale;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante del Beneficiario;
 - c. nonché qualunque impresa che abbia un Legale Rappresentante che sia una persona fisica che ricade nei casi di cui sopra.

Art. 8 – Modalità di presentazione della Domanda

1. Le richieste di agevolazione possono essere presentate esclusivamente via PEC, all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it a partire dalle ore 12:00 del 17/01/2018 e fino alle ore 12:00 del 28/02/2018, compilando preventivamente il Formulario disponibile on-line nella piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata a partire dalle ore 12:00 del 12/12/2017 e fino alle ore 12:00 del 28/02/2018.
2. Le istruzioni per la compilazione e un fac-simile del Formulario sono riportati nell'allegato A. Al Formulario deve essere allegata la documentazione tecnica relativa al Progetto e alle Spese Ammissibili, utile alla valutazione del Progetto stesso. Lazio Innova si riserva di richiedere integrazioni a tale documentazione a supporto dell'istruttoria. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore qualora la documentazione richiesta dovrebbe essere nella disponibilità del Richiedente. Qualora le integrazioni richieste non siano inviate entro il termine indicato, Lazio Innova procede all'istruttoria sulla base della documentazione disponibile. La finalizzazione del Formulario non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta di agevolazione, che deve essere formalizzata inviando via PEC la Domanda opportunamente sottoscritta con le modalità e nei termini previsti nel presente articolo.
3. Al termine della compilazione del Formulario (finalizzazione) sarà assegnato automaticamente un numero identificativo del Formulario e del Progetto di Avviamento e il sistema GeCoWEB genererà un unico file contenente:
 - la Domanda (autocomposto dal sistema GeCoWEB - modello Documento 1a/1b dell'Allegato B);
 - la Dichiarazione di Assolvimento dell'imposta di bollo (autocomposta dal sistema GeCoWEB e completata secondo le indicazioni di cui al successivo comma 10 – modello Documento 2 dell'Allegato B);
 - la Dichiarazione relativa al conflitto di interesse, ove necessario (modello Documento 3 dell'Allegato B).
4. Il file deve essere sottoscritto digitalmente seguendo le istruzioni riportate nell'allegato B ed essere inviato via PEC indicando nell'oggetto la dicitura "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative – art. 7 – L.R. 13/2013, n.", con il numero identificativo attribuito dal sistema GeCoWEB, insieme alla eventuale ulteriore documentazione riportata nell'allegato B e resa disponibile in formato editabile sulla pagina dedicata all'Avviso nel sito www.lazioinnova.it. Solo nel caso di Promotore di PMI Costituenda, questo può sottoscrivere la Domanda con firma olografa, allegando copia sottoscritta di un proprio documento di identità in corso di validità.
5. La Domanda, le Dichiarazioni e l'ulteriore documentazione, così come in seguito la Documentazione da fornire successivamente, deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Richiedente che, nel caso di Richiedenti iscritti al Registro delle Imprese Italiano, deve ivi risultare dotato di adeguati poteri. Nel caso di Richiedenti persone fisiche, Liberi Professionisti o Promotori di PMI Costituende, la Firma Digitale deve essere di tale persona fisica. Nel caso di Richiedenti persone giuridiche non iscritte al Registro delle Imprese Italiano, andrà allegata al Formulario la documentazione idonea a consentire la verifica dei poteri del sottoscrittore. La Firma Digitale può essere apposta in tutti i punti in cui è richiesta ovvero può essere sottoscritto digitalmente l'intero file; in tal caso la firma si intenderà comunque apposta in calce alla Domanda ed in calce a tutti i documenti contenuti nel file. Solo nel caso di Promotore di PMI Costituenda, questo può sottoscrivere tale documentazione con firma olografa, allegando copia sottoscritta di un proprio documento di identità in corso di validità. In caso di Richiedenti non soggetti alla legislazione italiana, è consentita la presentazione di documentazione equipollente da parte di un

rappresentante appositamente nominato ed a tal fine incaricato, mediante propria PEC e Firma Digitale. Tale rappresentante deve essere un revisore indipendente qualificato per effettuare revisioni legali di documenti contabili conformemente alla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 157/89 del 9.6.2006) o un Avvocato, esperto o collegato a legali o revisori esperti del diritto dello Stato di residenza di tale Richiedente, che allega alla domanda tale incarico ed una relazione in merito alla equipollenza della documentazione presentata a quella prevista nell'Avviso sulla base della legislazione italiana

6. Non saranno ritenute ammissibili, né sanabili, le richieste:
 - con data ed orario di invio della PEC di cui al precedente comma 4 fuori dai termini indicati nel precedente comma 1,
 - inviate con modalità diverse da quelle indicate nei precedenti commi;
 - prive della Domanda – Documento I;
 - la cui Domanda – Documento I non sia sottoscritta dal Richiedente con Firma Digitale, o in alternativa con firma olografa nel solo caso di Richiedente promotore di PMI costituenda;
 - il cui corrispondente Formulario disponibile nella piattaforma GeCoWEB non sia stato affatto compilato;
 - il cui corrispondente Formulario disponibile nella piattaforma GeCoWEB sia stato compilato solo parzialmente, nel caso in cui le parti mancanti siano relative al progetto imprenditoriale e alle spese ammissibili.
7. Qualora il Richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più richieste mediante il sistema GeCoWEB, sarà preso in considerazione unicamente il contenuto della richiesta il cui numero identificativo corrisponda alla Domanda inviata a mezzo PEC. Qualora risulti più di una Domanda inviata a mezzo PEC, sarà considerata valida la prima inviata entro i termini in ordine cronologico, anche a fronte di diversa esplicita indicazione da parte del Richiedente.
8. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00 da applicare alla Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo contenuta nel file generato dal sistema GeCoWEB. Tale Dichiarazione deve essere sottoscritta con Firma Digitale e allegata alla PEC di invio della Domanda dopo aver provveduto ad annullare la marca da bollo. Il Richiedente deve conservare l'originale della dichiarazione con la marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
9. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
10. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la Data di Concessione di cui al successivo art. 9, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni, relativamente agli elementi utili per la concessione e determinazione della Sovvenzione. Con la presentazione delle Domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Lazio e a Lazio Innova.

Art. 9 - Procedura di selezione e valutazione delle richieste e concessione dell'agevolazione

1. La selezione delle richieste si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria a cui provvede una **«Commissione di Valutazione»**, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio, così composta:

- dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale “Cultura e Politiche giovanili” o suo supplente, che la presiede;
- dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale “per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” o suo supplente;
- da un membro designato da Lazio Innova o da un suo supplente
- da tre membri esterni, di cui uno con funzioni di supplente, competenti in materia di programmi di creazione d’impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese ed esperti del settore della cultura e della creatività con particolare riferimento ai settori di interesse indicati nel comma 1 dell’art. 4 del presente Avviso, designati dalla Direzione “Cultura e Politiche Giovanili”.

Un referente designato da Lazio Innova svolgerà le funzioni di segretario della Commissione di Valutazione.

2. Lazio Innova verifica l’ammissibilità formale delle richieste e, per quelle ritenute non ammissibili, provvede a comunicare ai Richiedenti i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all’art. 10 bis della legge 241/90. La Commissione di Valutazione prende atto dell’elenco delle richieste ritenute non ammissibili e delibera in merito ad eventuali motivazioni oggetto di contro-osservazioni da parte dei Richiedenti.
3. Le richieste ritenute ammissibili sono sottoposte alla Commissione di Valutazione, al fine di permettere alla stessa un primo livello di valutazione mediante l’attribuzione di punteggi relativi ai seguenti 5 criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio massimo	Punteggio soglia
Grado di innovatività dell’iniziativa, in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione nell’ambito delle attività culturali e creative	30	10
Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto ed adeguatezza dell’approccio al mercato	20	7
Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto	15	5
Qualità del gruppo di imprenditori proponenti e dei fornitori/partner qualificanti (Team Aziendale) conoscenza ed esperienza di settore, adeguato mix di competenze	10	3
Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto	5	0

4. Non saranno ritenute idonee e quindi non potranno accedere al secondo livello di valutazione, le richieste che abbiano ottenuto un punteggio inferiore al punteggio soglia indicato per ciascun criterio e quelle che abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.
5. Nel secondo livello di valutazione la Commissione di Valutazione svolge un colloquio motivazionale nel corso del quale è discusso e approfondito il Progetto di Avviamento. La stessa Commissione di Valutazione, in base all’esito del colloquio, attribuirà un punteggio fino ad un massimo di 20 punti complessivi. La Commissione di Valutazione stabilisce preventivamente le modalità di svolgimento dei colloqui, adottando metodi trasparenti e non discriminatori. Saranno considerate idonee ad ottenere il contributo, tutte le iniziative imprenditoriali che nel secondo livello di valutazione avranno ricevuto un punteggio uguale o maggiore a 10 punti.

6. Alle proposte progettuali, risultate idonee al termine del secondo livello di valutazione, ai fini del calcolo del punteggio finale in base al quale si definirà la posizione in graduatoria, verrà attribuito un ulteriore punteggio, fino ad un massimo di 9 punti. Tale punteggio sarà attribuito assegnando 3 punti per ogni soggetto facente parte della compagine societaria dell'impresa che non abbia compiuto i 35 anni di età oppure ne abbia compiuti 50 ma non sia titolare di un trattamento pensionistico (diverso da quello per invalidità) e che abbia almeno una delle ulteriori seguenti caratteristiche: (i) disoccupato, (ii) inoccupato, (iii) lavoratore precariamente occupato, (iv) lavoratore privo di retribuzione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio tale soggetto deve avere un profilo professionale coerente rispetto al Progetto di Avviamento, ed un ruolo significativo nella compagine societaria.
7. Le richieste ritenute idonee saranno poste in graduatoria secondo l'ordine decrescente dei punteggi attribuiti ai sensi dei commi 3, 5 e 6 del presente articolo. In caso di parità di punteggio sarà attivato un criterio di preferenza riferito alle PMI Costituende rispetto alle imprese già costituite al momento della presentazione della Domanda. In caso di ulteriore parità di punteggio:
 - a. tra le PMI Costituende, la priorità sarà attribuita in base all'età anagrafica del Promotore, con preferenza per il più giovane di età;
 - b. tra imprese già costituite al momento della presentazione della Domanda, la priorità sarà attribuita all'impresa con data di iscrizione al Registro delle Imprese Italiano o data di attribuzione della partita IVA più recente.Qualora vi fosse un'ulteriore situazione di parità, la priorità sarà attribuita seguendo l'ordine di presentazione delle richieste, ovvero seguendo il numero di invio della PEC.
8. I Progetti di Avviamento utilmente posti in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa fino a concorrenza di non meno del 10% per le PMI Costituende con Sede Operativa in ognuna dei seguenti 6 ambiti territoriali: (i) Roma Capitale, (ii) i restanti comuni della Provincia di Roma, le Province di (iii) Frosinone, (iv) Latina, (v) Rieti e (vi) Viterbo. Ove le quote riservate a ciascun ambito territoriale non risultassero assegnabili, saranno attribuite agli ambiti capienti in proporzione alle richieste relative alle PMI Costituende rimaste insoddisfatte, fino a concorrenza del 60% delle risorse complessive. Il rimanente 40% delle risorse complessive verrà distribuito seguendo l'ordine della graduatoria.
9. La Commissione di Valutazione quindi stila la graduatoria indicando i Progetti di Avviamento non idonei ed idonei e, fra questi, quelli non finanziabili e quelli finanziabili.
10. Su tutte le richieste risultate idonee e finanziabili, prima dell'assunzione da parte della struttura regionale competente della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione, Lazio Innova effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della richiesta, con la sola eccezione dei requisiti di cui all'art. 3 comma 2 lettere e) ed f), che saranno verificati successivamente alla Data di Concessione e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno. A tal fine, Lazio Innova richiederà ai Beneficiari, con riferimento ai soli progetti ammessi e finanziabili, di inviare la Documentazione da produrre successivamente, secondo i modelli riportati nell'Allegato B all'Avviso, che saranno resi disponibili in formato editabile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata al presente Avviso. Effettuate le necessarie verifiche, Lazio Innova ne comunicherà gli esiti alla Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili" unitamente alla graduatoria e all'elenco delle richieste ritenute non ammissibili.

11. In caso di PMI Costituende le verifiche relative a tutti i requisiti di ammissibilità formale sono realizzate successivamente alla loro iscrizione nel Registro delle Imprese Italiano e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
12. La Direzione regionale competente, assunto il provvedimento di Concessione dei contributi mediante approvazione della graduatoria e dell'elenco delle richieste ritenute non ammissibili (in seguito «**Concessione**»), provvede, alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio («**BURL**»). Per «**Data di Concessione**» si intende la data di tale pubblicazione sul BURL.
13. I Richiedenti, le cui richieste non siano state ammesse all'agevolazione, dispongono di 60 giorni dalla Data di Concessione per proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e di 120 giorni da tale Data per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.
14. Lazio Innova entro 30 giorni dalla Data di Concessione, invia a mezzo PEC comunicazione di concessione dell'agevolazione (data di invio in seguito anche definita «**Data di Comunicazione della Concessione**») con le seguenti modalità:
 - a. ai Beneficiari già costituiti al momento di presentazione della richiesta o che si siano nel frattempo costituiti dandone comunicazione a Lazio Innova, invia la lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno, cui è allegato il testo dell'Atto di Impegno stesso. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno con la modalità indicata nella lettera di invito stessa allegando quanto in essa richiesto, entro 30 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione.
 - b. per le altre richieste finanziabili presentate da PMI Costituende, invia al Pomotore la lettera di invito a procedere alla costituzione ed iscrizione nel Registro delle Imprese Italiano dell'impresa in coerenza con il Progetto di Avviamento presentato, e di darne comunicazione a Lazio Innova medesima, con la modalità indicata nella lettera di invito ed allegando quanto in essa richiesto, entro 30 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione. Una volta costituita l'Impresa Beneficiaria si procederà con le modalità di cui alla precedente lettera a).
15. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente comma 14 e, per le PMI Costituende, di difformità rispetto quanto previsto nelle Caratteristiche Sociali valutate ed approvate, la concessione del contributo si intenderà decaduta. Per il rispetto dei termini indicati nel presente articolo farà fede la data di invio a mezzo PEC delle lettere di invito e le relative risposte.
16. Eventuali modifiche nelle Caratteristiche Sociali successive o, limitatamente ai casi di forza maggiore, precedenti alla sottoscrizione dell'Atto d'Impegno, possono essere accettate o consentite a seguito di verifica effettuata da Lazio Innova, laddove risultino evidentemente irrilevanti, anche in relazione alle eventuali conseguenti variazioni della posizione in graduatoria, ovvero, negli altri casi, a seguito di valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, appositamente riconvocata; in tal caso, se per effetto della rideterminazione del punteggio assegnato, la nuova posizione in graduatoria rende la richiesta non idonea o non finanziabile, il contributo è revocato.

Art. 10 – Modalità di erogazione

1. I Beneficiari devono attenersi puntualmente al Progetto di Avviamento ritenuto ammissibile, le spese agevolabili devono essere sostenute entro il termine di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'Atto di Impegno e la richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata entro i successivi 60 giorni. L'Impresa Beneficiaria decade dal diritto all'agevolazione concessa nel caso in cui la richiesta di erogazione del saldo non sia inviata a Lazio Innova entro detto termine perentorio.

2. Le agevolazioni saranno erogate, a scelta dell'Impresa Beneficiaria, seguendo una delle tre modalità di seguito elencate:
 - a. in due tranches con anticipo garantito, secondo la seguente articolazione:
 - 40% a titolo di anticipazione, previa accettazione dell'Atto di Impegno, dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la Data di Conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
 - 60% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate alla successiva lettera c), contemporaneamente all'erogazione del saldo al Beneficiario sarà restituita la fidejussione di cui al punto precedente;
 - b. in due tranches a stato di avanzamento, secondo la seguente articolazione:
 - 50% a presentazione di un primo SAL pari ad almeno il 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, corredato da relazione intermedia sul Progetto di Avviamento realizzato, della rendicontazione amministrativa e di quant'altro eventualmente previsto dall'Atto di Impegno;
 - 50% a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate alla successiva lettera c);
 - c. in un'unica soluzione, dopo l'invio della relazione conclusiva sul Progetto di Avviamento realizzato, della rendicontazione amministrativa e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno.
3. Il contributo può essere soggetto a riduzione nel caso di parziale realizzazione del Progetto di Avviamento approvato, sostenimento non integrale delle spese ritenute ammissibili e nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che il Progetto di Avviamento così ridotto non risulti sostanzialmente difforme da quello approvato e costituisca comunque un intervento organico e funzionale. Per sostanzialmente difforme, si intende senz'altro un Progetto di Avviamento le cui spese ammissibili a consuntivo non consentano l'erogazione di un contributo pari ad almeno il 60% di quello concesso inizialmente o come rideterminato per effetto di una variazione preventivamente approvata da Lazio Innova ai sensi del successivo comma 4, secondo periodo.
4. L'Impresa Beneficiaria potrà operare unicamente piccole variazioni compensative, nel limite del 15% dell'importo complessivamente ammesso a contributo, tra le singole "tipologie di investimento" come indicate nel sistema GeCoWEB, che non pregiudichino la organicità e funzionalità del Progetto di Avviamento, fermi i limiti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso. Per qualsiasi ulteriore variazione ai Progetti di Avviamento approvati, l'Impresa Beneficiaria potrà richiedere, soltanto per una volta, l'autorizzazione scritta a Lazio Innova attraverso istanza motivata presentata dal proprio Legale Rappresentante. Il contributo come eventualmente rideterminato non potrà, in ogni caso, essere superiore a quello concesso inizialmente.
5. La richiesta di erogazione deve essere redatta utilizzando la specifica modulistica predisposta da Lazio Innova dalla quale deve risultare, tra l'altro, che il Beneficiario abbia restituito, ovvero abbia depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata eventualmente disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati o quali illegali o incompatibili dalla U.E. Le richieste di erogazione di SAL o di Saldo devono essere corredate da:
 - a. Relazione sullo stato dell'arte del Progetto di Avviamento e sugli obiettivi raggiunti, sottoscritta dal Legale Rappresentante;

- b. prospetto riepilogativo delle spese, sottoscritta dal Legale Rappresentante ed avente valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000);
 - c. copia conforme all'originale dei documenti di cui all'art. 7, comma 5, lettere c), d) e e).
6. Lazio Innova provvederà ad esaminare le richieste di erogazione per SAL o saldo verificando in particolare, ferme restando tutte le altre previsioni dell'Avviso, che la documentazione di cui al comma precedente sia conforme a quanto previsto all'art. 7 e il Progetto di Avviamento sia sostanzialmente conforme a quello approvato.
7. Nel caso di documentazione incompleta Lazio Innova provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'Impresa Beneficiaria entro i 30 giorni successivi alla richiesta; in mancanza, la verifica di cui al comma precedente sarà realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Art. 11 - Altri obblighi dei Beneficiari

1. I Beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia, totale o parziale, al contributo concesso. Più in generale i Beneficiari sono tenuti ad applicare il principio di buona fede ed in particolare ad informare Lazio Innova delle criticità eventualmente intervenute e che si frappongono alla realizzazione del Progetto di Avviamento o alla realizzazione delle spese ammesse illustrando con la massima sollecitudine tali criticità e prospettando con la massima collaborazione le contromisure che possono essere adottate.
2. I beni oggetto del contributo previsto dall'Avviso non devono essere ceduti, alienati dal Beneficiario o comunque distratti dalla Sede Operativa, per un periodo di 2 anni dalla data di erogazione del Saldo del contributo. Fanno eccezione eventuali casi preventivamente approvati da Lazio Innova su motivata richiesta del Beneficiario.
3. Lazio Innova svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Progetti di Avviamento, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario. I Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova e dagli altri soggetti deputati ai controlli, al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi e le condizioni per il mantenimento del contributo concesso.
4. I documenti relativi alla realizzazione dell'investimento dovranno essere a tal fine tenuti a disposizione per tutta la durata del Progetto di Avviamento e per i 2 anni successivi alla Data di Conclusione del Progetto, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del Progetto di Avviamento realizzato, da parte dell'incaricato di Lazio Innova; detti documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di Lazio Innova.
5. La violazione degli obblighi di cui ai commi da 1 a 4 comporta la revoca del contributo concesso ed il recupero della Sovvenzione eventualmente erogata.
6. I contributi concessi sono soggetti alle previsioni del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 in materia di trasparenza.
7. A tal fine i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

8. La descrizione sintetica del Progetto di Avviamento sovvenzionato, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'indirizzo internet fornito dall'Impresa Beneficiaria in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 7, la descrizione sintetica appositamente richiesta al Richiedente nel formulario in GeCoWEB.
9. Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "I. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...". L'indicazione della fonte di finanziamento deve essere accompagnata dal logo della Regione Lazio fornito da Lazio Innova. I beneficiari dei contributi sono inoltre tenuti a trasmettere tutte le informazioni che verranno richieste, a fini informativi e statistici, dall'Osservatorio Regionale della Cultura e dello Spettacolo ed a compilare le schede progettuali fornite dalla Direzione competente ai fini delle pubblicazioni previste dalle norme in materia di trasparenza. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla revoca dei contributi concessi.
10. Qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti il Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo della Regione Lazio.
11. Qualora richiesto da Lazio Innova o dalla Regione Lazio, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione previa informativa al Beneficiario.
12. Entro 12 mesi dalla data di chiusura del Progetto di Avviamento, la Regione Lazio e Lazio Innova possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati. I Beneficiari sono tenuti a trasmettere le informazioni e i dati richiesti a tale fine.
13. La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei Progetti di Avviamento e può richiedere in qualsiasi momento di partecipare alle iniziative programmate dalle Imprese Beneficarie, senza oneri per le medesime.

Art. 12 - Revoca, decadenza e recupero del contributo

1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca o decadenza totale, con conseguente restituzione del contributo eventualmente già erogato, nei seguenti casi:
 - a. mancata costituzione dell'Impresa Beneficiaria da parte del Promotore nei termini previsti dall'art. 9, comma 14, lettera b) dell'Avviso;
 - b. mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini previsti dall'art. 9, comma 14, lettera a) dell'Avviso;
 - c. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - d. mancanza o venir meno dei requisiti previsti all'art. 3 dell'Avviso o nell'Atto d'Impegno;
 - e. mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo entro il termine perentorio previsto al comma 1 dell'art. 10;

- f. sostanziale difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, del Progetto di Avviamento realizzato rispetto a quello ammesso, salvo modifiche preventivamente autorizzate, e comunque se l'investimento realizzato non risulta organico e funzionale;
 - g. realizzazione di attività prevalenti in settori non ammissibili ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 dell'Avviso;
 - h. parziale realizzazione del Progetto di Avviamento, se le spese sostenute, rendicontate e riconosciute non consentono l'erogazione di almeno il 60% del contributo concesso originariamente o come successivamente rideterminato ai sensi del secondo periodo dell'art. 10, comma 4;
 - i. modifiche della Caratteristiche Sociali, secondo quanto precisato nell'art. 9, comma 16;
 - j. cessione, alienazione o distrazione dei beni oggetto di contributo come previsto all'art. 11, comma 2;
 - k. impedimenti all'esecuzione delle ispezioni, sopralluoghi o controlli di cui all'art. 11, comma 3;
 - l. mancata conservazione dei documenti come previsto all'art. 11, comma 4;
 - m. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili all'Impresa Beneficiaria o al Promotore;
 - n. grave e reiterata inosservanza degli obblighi in materia di trasparenza di cui all'art. 11, commi 7 e da 9 a 13;
 - o. altri gravi inadempimenti dell'Impresa Beneficiaria o del Promotore, rispetto agli obblighi previsti nell'Avviso, nell'Atto di Impegno, nella Domanda, nelle Dichiarazioni e in tutta la documentazione prodotta dal Beneficiaria o, per suo conto, dal Promotore.
2. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, ed in particolare alle lettere f e h, l'agevolazione concessa è soggetta a dichiarazione di revoca parziale qualora applicando l'intensità di aiuto dell'80% alle spese sostenute e riconosciute in sede di saldo, il contributo riconoscibile per effetto di detta riparametrazione risulti inferiore al contributo concesso, con conseguente restituzione del contributo già erogato nella misura in cui fosse superiore all'importo riconoscibile.
3. Al verificarsi di una o più cause di decadenza, revoca o rinuncia, Lazio Innova, esperite ove previsto le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione competente della Regione Lazio la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo e per il recupero delle somme erogate, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
4. I contributi già erogati e da restituire ai sensi dei commi 1 e 2, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla relativa comunicazione maggiorati dell'interesse legale oltre 100 punti base, per il periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base.
5. Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
6. La Regione si riserva altresì, ove gravemente violato il principio della buona fede di cui all'art. 11 (1), l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura

di due volte l'importo della Sovvenzione concessa secondo quanto previsto dall'art. 9 (2) del D.Lgs. n. 123/98.

7. La revoca totale della Sovvenzione di cui al presente Avviso rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altri Sovvenzioni da parte della Regione Lazio al medesimo Beneficiario.

Art. 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova all'indirizzo PEC incentivi@pec.lazioinnova.it
2. Il responsabile delle attività affidate a Lazio Innova è il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A. o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs., si fa riferimento alla apposita informativa in appendice 2.

Appendice I - Definizioni

1. «**Atto di Impegno**»: atto unilaterale che conferma, in esito alle risultanze istruttorie ed alla concessione dell'agevolazione, l'impegno del Beneficiario a realizzare il Progetto di Avviamento approvato ed oggetto della agevolazione concessa.
2. «**Beneficiario**» o «**Impresa Beneficiaria**»: Richiedente che risulti ammissibile, idoneo e finanziabile ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso; in caso di PMI Costituende per Beneficiario si intende l'impresa costituita in conformità alle Caratteristiche Sociali previste nel Progetto di Avviamento presentato dal Promotore.
3. «**Caratteristiche sociali**»: si intendono tali: i soci e le loro percentuali di partecipazione, l'entità del capitale sociale o degli apporti dei soci (congiuntamente anche definiti «**Compagine Societaria**»), la composizione ed i membri dell'organo amministrativo, la Sede Operativa e le caratteristiche fondamentali dell'oggetto sociale. Nel caso di PMI Costituende si intendono tali quelle previste nel Progetto di Avviamento. In caso di impresa individuale o Libero professionista si intendono tali le caratteristiche suddette ove applicabili.
4. «**Documentazione da fornire successivamente**»: documenti da redigersi in conformità con i modelli di cui all'Allegato B al presente Avviso, pubblicati sul BURL e resi disponibili sul sito www.lazioinnova.it, anche in formato editabile, da presentare su richiesta di Lazio Innova, entro e non oltre i termini che saranno indicati nella richiesta medesima. Ogni documento deve essere sottoscritto con Firma Digitale dal dichiarante e le dichiarazioni devono riguardare dati ed informazioni valide alla data di presentazione della Domanda e alla data di sottoscrizione del documento. Ogni variazione intervenuta successivamente deve altresì essere comunicata a Lazio Innova.
5. «**Domanda**»: modulo di richiesta di accesso all'agevolazione che sarà autocomposto dal sistema GeCoWEB dopo la finalizzazione del Formulario, corredato dai relativi pertinenti Allegati, in conformità al modello di cui all'Allegato B del presente Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso.
6. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell'Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).
7. «**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e/o della richiesta di agevolazione. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB, seguendo le istruzioni contenute nell'Allegato A.
8. «**GeCoWEB**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del gecko presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://gecoweb.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l'accreditamento per le Imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese Italiano attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/gecoweb/>. La finalizzazione del Formulario prevista dal Sistema GeCoWEB non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta, che deve essere formalizzata inviando la Domanda firmata digitalmente via PEC secondo le modalità indicate nell'Avviso.
9. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti nel Registro delle Imprese Italiano è la o le persone fisiche che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale. Ai fini del presente

Avviso si considera tale anche il Promotore di una PMI Costituenda fino a quando non è resa nota a Lazio Innova l'iscrizione di tale PMI nel Registro delle Imprese Italiano.

10. **«Libero Professionista»:** soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.
11. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiano è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n. 185/08, convertito nella Legge n. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornito dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.
12. **«Micro, Piccola e Media Impresa» o «PMI»:** l'Impresa, compresi i Liberi Professionisti, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione:

Dimensione	Occupati	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Micro Impresa	< 10	Max € 2 Mln	Max € 2 Mln
Piccola Impresa	≥ 10; < 50	Max € 10 Mln	Max € 10 Mln
Media Impresa	≥ 0; < 250	Max € 50 Mln	Max € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato I al RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annuo («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato ed il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'Impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate;
- un'Impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al RGE¹.

¹ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Collegate ai sensi del punto 1) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) –

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

13.a «**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.

13.b. «**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003), si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

13.c. «**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

13.d. «**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

13. «**Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»:

- (i) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

- (ii) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- (iii) false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- (iv) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- (v) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- (vi) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- (vii) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- (viii) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'elencazione sopra riportata è indicativa, in quanto il rinvio si deve intendere effettuato al testo della norma in vigore.

- 14. **«Registro delle Imprese»:** il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio (**«Registro delle Imprese Italiano»**) ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
- 15. **«Regolamento Generale di Esenzione»** o **«RGE»:** Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014;
- 16. **«Richiedente»:** Destinatario che abbia presentato una Domanda ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso; in caso di PMI Costituente il Promotore è considerato Richiedente.
- 17. **«Sede Operativa»:** si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo o di erogazione di servizi della PMI oggetto del Progetto di Avviamento e nella quale sono ubicati gli investimenti o alla quale si riferiscono le spese di funzionamento per le quali è richiesta l'agevolazione a valere sull'Avviso. La destinazione d'uso dell'immobile adibito a Sede Operativa deve essere coerente con lo svolgimento dell'attività di impresa.
- 18. **«Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), per adattarli alla varietà di circostanze concrete, in relazione ai quali sarà verificato il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 18. A titolo meramente esemplificativo si indicano:
 - (i) il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente è un Libero Professionista;
 - (ii) il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
 - (iii) tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in nome collettivo (S.N.C.);
 - (iv) tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in accomandita semplice (S.A.S.);
 - (v) l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza,

di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;

- (vi) le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da iii) a v) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

L'elencazione sopra riportata è indicativa, in quanto il rinvio si deve intendere effettuato al testo della norma in vigore.

19. **«Titolo di disponibilità»:** qualsiasi titolo, la cui scadenza non sia antecedente alla data prevista per il Completamento del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro. Tali titoli dovranno risultare da contratto regolarmente registrato a norma di legge. In ogni caso la sede operativa deve essere localizzata in un immobile la cui destinazione d'uso sia coerente con lo svolgimento di attività di impresa. Ai fini del presente Avviso la Sede Operativa può essere quella prevista in un contratto di servizi che prevedono anche la messa a disposizione di uno spazio fisico, ove idonea a svolgere l'attività iniziale prevista dal Progetto di Avviamento, da parte di una persona giuridica che può ed abitualmente fornisce ad una pluralità di imprese servizi che comprendono tale messa a disposizione di spazio fisico (incubatori, acceleratori, etc.). Resta inteso che in mancanza di un Titolo di Disponibilità, anche intervenuto, non sono ammissibili i costi per l'adeguamento fisico dei locali e gli investimenti materiali devono avere caratteristiche coerenti con il carattere temporaneo di tale Sede Operativa.

Appendice 2 – Informativa Privacy

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all’atto della raccolta dei dati personali Lazio Innova S.p.A. è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l’utilizzo di tali dati.

A. I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti, anche mediante strumenti informatici e telematici, tramite:

- l’inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

B. I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- per l’adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Lazio Innova S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l’attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);
- per dare esecuzione a contratti nei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);
- per altre nostre finalità gestionali ed organizzative.

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui al punto B1 e B2 è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Il mancato conferimento, o il mancato consenso al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto B3 potrebbe essere valutato negativamente ai fini dell’instaurazione o prosecuzione dei rapporti.

C. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

Per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Lazio Innova S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;

- Enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- liberi professionisti, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

I dati anagrafici e le informazioni in ordine alla valutazione della domanda agevolativa ed ai relativi esiti saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Lazio innova, nonché sul sito internet di Lazio Innova, sul sito della Regione Lazio e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

E. Diritti di cui all'art. 7.

Informiamo, infine, che l'art. 7 del Decreto Legislativo conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Lazio Innova S.p.A. - Via Marco Aurelio, 26A - 00184 ROMA,

oppure inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: incentivi@pec.lazioinnova.it

Il titolare del trattamento è Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio 26A - 00184 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del decreto, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'indirizzo sopra indicato.